

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— VIII LEGISLATURA —————

GIUNTE E COMMISSIONI

parlamentari

—————

396° RESOCONTO

SEDUTE DI MERCOLEDÌ 17 MARZO 1982

INDICE**Commissioni permanenti e Giunte**

1 ^a - Affari costituzionali	<i>Pag.</i>	3
8 ^a - Lavori pubblici, comunicazioni	»	5

Commissioni d'inchiesta

Terrorismo in Italia	<i>Pag.</i>	7
« Sindona »	»	8

Sottocommissioni permanenti

1 ^a - Affari costituzionali - Pareri	<i>Pag.</i>	9
-----------------------------------------------------------	-------------	---

CONVOCAZIONI	<i>Pag.</i>	10
------------------------	-------------	----

AFFARI COSTITUZIONALI (1^a)

MERCOLEDÌ 17 MARZO 1982

Presidenza del Presidente
MURMURA

Interviene il sottosegretario di Stato per l'interno Corder.

La seduta inizia alle ore 9,50.

IN SEDE DELIBERANTE

« **Nomina dei segretari comunali della qualifica iniziale** » (1074-B), approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati
(Discussione e approvazione)

Riferisce, favorevolmente, sulle modifiche apportate dalla Camera dei deputati, il relatore Pavan.

Apertosi il dibattito, il senatore Bonifacio rileva che al secondo comma dell'articolo 1, il cambiamento intervenuto nella data (rispetto al 30 giugno 1981, stabilita dal Senato, la Camera dei deputati ha previsto quella della pubblicazione della legge) per la partecipazione al concorso riservato da parte dei segretari incaricati, pone nell'incertezza talune posizioni giuridiche soggettive, la cui definizione è affidata alla occasionalità.

Replica quindi brevemente il relatore Pavan puntualizzando, tra l'altro, che al rilievo sollevato dal senatore Bonifacio si potrà ovviare provvedendo a una immediata pubblicazione del provvedimento sulla *Gazzetta Ufficiale*.

Dopo che anche il sottosegretario Corder ha brevemente replicato assicurando tra l'altro di convenire sull'opportunità di pubblicare con solerzia il provvedimento sulla *Gazzetta Ufficiale*, il senatore Maffioletti, che interviene per dichiarazione di voto, manifesta l'assenso della sua parte alle modifiche introdotte dalla Camera dei deputati. Le perplessità emerse nel corso del dibattito circa il

secondo comma dell'articolo 1, sono condivisibili e debbono indurre a tenere conto, per il futuro, che le situazioni giuridiche vanno definite in modo certo.

Dopo che il presidente Murmura ha fatto rilevare che anche il titolo del provvedimento non appare coerente con il testo risultante delle modifiche introdotte, il senatore Vittorino Colombo, pur valutando congruo il rilievo formulato dal senatore Bonifacio, dichiara di ritenere sufficiente l'assicurazione fornita al riguarda dal rappresentante del Governo. Pure pertinente appare il rilievo del presidente Murmura: allo stato dell'esame del disegno di legge comunque il Gruppo della democrazia cristiana si pronuncia in favore della sua definitiva approvazione.

La Commissione quindi all'unanimità approva le modifiche apportate dalla Camera dei deputati ed il disegno di legge nel suo complesso.

IN SEDE REFERENTE

« **Norme speciali di tutela del gruppo linguistico sloveno** » (56), d'iniziativa dei senatori Lepre ed altri

« **Norme di tutela per i cittadini italiani di lingua slovena** » (747), d'iniziativa dei senatori Gherbez ed altri

« **Tutela globale della minoranza slovena** » (1175), d'iniziativa del senatore Fontanari
(Esame e rinvio)

Riferisce il senatore Vernaschi.

Soffermatosi analiticamente sui vari aspetti della materia, il relatore osserva che tra i problemi di maggior rilievo cui occorre dare soluzione sono quelli concernenti l'uso della lingua slovena, la istituzione di scuole in cui tale lingua venga correntemente praticata e la conseguente predisposizione di uno specifico corpo di insegnanti. Dopo avere fatto riferimento alle questioni concernenti il personale amministrativo, la toponomastica, la urbanistica e la pianificazio-

ne, il relatore Vernaschi ritiene che la sua relazione potrà avere un più compiuto svolgimento una volta che sia stato deferito all'esame della Commissione anche il disegno di legge presentato sulla materia dal Gruppo della democrazia cristiana. Egli sarà allora in grado di presentare alla Commissione il quadro sinottico per una visione organica del contenuto delle varie proposte. A quel punto sarà poi opportuno istituire un comitato per proseguire in sede ristretta l'esame della materia e degli emendamenti, ed anche per procedere alla audizione delle espressioni associative della minoranza slovena.

La senatrice Gherbez si dichiara soddisfatta perchè dopo trentasette anni di attesa finalmente prende avvio l'iter dei progetti di legge volti a tutelare la minoranza slovena, anche se occorre registrare che per altre situazioni, quali quelle riguardanti le minoranze linguistiche della Valle d'Aosta e dell'Alto Adige, si è invece già da tempo provveduto. Pur occorrendo ulteriori approfondimenti, ritiene di esprimere un primo giudizio positivo sulle dichiarazioni fin qui rese dal relatore Vernaschi, pronunciandosi peraltro favorevolmente alla celere istituzione di un comitato ed alla predisposizione di un calendario di audizioni con gli organismi associativi, di cui si riserva di fornire un elenco, rappresentativi della minoranza slovena.

Il presidente Murmura, posta in rilievo la opportunità delle audizioni delle espressioni della minoranza slovena, avanza l'ipotesi che ad esse si procede anche *in loco*.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il senatore Saporito sollecita la iscrizione all'ordine del giorno del disegno di legge n. 1634 riguardante norme sulla liquidazione

del soppresso Istituto nazionale « Giuseppe Kirner ».

Il senatore Modica rileva che altri argomenti rivestono analoga se non maggiore urgenza quale, ad esempio, quello riguardante l'ente EUR, che per la situazione in cui versa, deve fare ricorso al credito bancario con vistoso sperpero di pubbliche risorse.

Circa poi l'andamento complessivo dei lavori della Commissione rileva che non è ulteriormente tollerabile la stasi in atto: i progetti sulle autonomie locali risultano bloccati, e così pure quelli concernenti la riforma della commissione inquirente. Ora, lo stesso fenomeno sta verificandosi anche per la normativa sull'ente EUR.

Il senatore Pavan, coordinatore del comitato ristretto per l'esame sulle norme dell'ente EUR, dichiara di sperare che nella prossima settimana maturino le condizioni per definire la materia.

Ad avviso del senatore Berti si potrebbe cercare di ovviare agli inconvenienti segnalati attivando in modo più puntuale l'Ufficio di presidenza della Commissione.

Conclude il dibattito il presidente Murmura sottolineando che il problema più importante è quello di garantire l'operatività della Commissione la quale si trova spesso costretta a non utilizzare la giornata di giovedì in conseguenza di altri impegni parlamentari che cadono nello stesso arco di tempo. Per affrontare la vasta materia assegnata alla Commissione occorrerebbe garantire lo svolgimento di almeno due sedute settimanali.

ORARIO DI INIZIO DELLA SEDUTA DI DOMANI

Il presidente Murmura avverte che la seduta di domani, già prevista con inizio alle ore 9, è anticipata alle ore 8,30.

La seduta termina alle ore 11.

LAVORI PUBBLICI, COMUNICAZIONI (8^a)

MERCOLEDÌ 17 MARZO 1982

Presidenza del Presidente
VINCELLI

Interviene il ministro dei lavori pubblici Nicolazzi.

La seduta inizia alle ore 15,20.

IN SEDE REFERENTE

- « **Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 23 gennaio 1982, n. 9, concernente norme per l'edilizia residenziale e provvidenze in materia di sfratti** » (1827), approvato dalla Camera dei deputati
- « **Agevolazioni urbanistiche in favore dei piccoli proprietari** » (62), d'iniziativa dei senatori Buzio ed altri
- « **Modifiche alle disposizioni vigenti in materia urbanistica** » (492-bis), stralcio degli articoli 1 e 2 del disegno di legge n. 492, d'iniziativa dei senatori Schietroma ed altri
- « **Rifinanziamento della legge 5 agosto 1978, n. 457, recante norme per l'edilizia residenziale** » (907), d'iniziativa dei senatori Libertini ed altri
- « **Norme sulla disciplina urbanistica** » (953-bis), stralcio degli articoli 1, 2 e 3 del disegno di legge n. 953, d'iniziativa del senatore Tanga
- « **Rilancio del settore edilizio** » (984-bis), stralcio degli articoli da 1 a 6 e da 8 a 16 del disegno di legge n. 984, d'iniziativa dei senatori Malagodi e Fassino
- « **Rateizzazione degli oneri di urbanizzazione e certificato di abitabilità** » (1105), d'iniziativa del senatore Murmura
- « **Legge-quadro in materia urbanistica** » (1353), d'iniziativa dei senatori Bausi ed altri
- « **Norme sull'ordinamento dei servizi urbanistici per il rilancio del settore edilizio** » (1569-bis), stralcio degli articoli da 1 a 26 e da 37 a 56 del disegno di legge n. 1569, d'iniziativa dei senatori Crollalanza ed altri

Petizione (n. 147) attinente ai suddetti disegni di legge

(Seguito e conclusione dell'esame congiunto)

Si riprende l'esame sospeso ieri.

Il presidente Vincelli avverte che all'ordine del giorno è stata iscritta anche la petizione n. 147, presentata dal SUNIA, dal SICET e dalla UIL-Inquilini, che presenta elementi di connessione con i provvedimenti in titolo.

Ha quindi la parola per la replica il relatore Bausi il quale, dopo aver dato lettura del parere espresso dalla 2^a Commissione, ribadisce che, pur nel rispetto delle intese politiche intervenute in ordine al testo approvato dalla Camera dei deputati, appare doveroso valutare la possibilità di messe a punto soprattutto di tipo formale, utili ai fini della concreta applicabilità del provvedimento. Al riguardo il relatore precisa i punti suscettibili a suo giudizio di rettifiche formali e prospetta alcune questioni di merito che andrebbero approfondite.

In ordine alle osservazioni del relatore il presidente Vincelli fa presente che per le vie brevi si è già provveduto alla correzione di taluni errori materiali del messaggio e che eventuali ulteriori errori potranno essere corretti allo stesso modo.

Il senatore Libertini fa presente che, a parte gli errori di carattere materiale, cui si può rimediare con rettifiche del messaggio, le modifiche di carattere sostanziale — per le quali, in numero del tutto limitato, il Gruppo comunista si era dichiarato disponibile — rischiano ormai di pregiudicare l'iter di conversione.

Il senatore Tonutti concorda sull'opportunità di ovviare alle incongruenze formali del testo attraverso rettifiche del messaggio.

Ha quindi la parola il ministro Nicolazzi il quale, riservandosi di svolgere in Assemblea un più articolato intervento, rileva anzitutto che il lungo esame da parte della Camera dei deputati ha consentito un adeguato ap-

profondimento di una tematica così delicata ed ha permesso altresì di tener conto delle indicazioni delle varie componenti sociali interessate e di sviluppare un serrato confronto tra i Gruppi parlamentari e tra le forze politiche.

Sottolineato che alla decretazione d'urgenza il Governo ha fatto ricorso a causa della pressante situazione degli sfratti e per la necessità di immediate misure di rilancio del settore edilizio, che non potevano non essere considerate contestualmente ai provvedimenti di proroga, il ministro Nicolazzi osserva che i miglioramenti introdotti dall'altro ramo del Parlamento non hanno comunque stravolto le finalità originarie del decreto-legge.

Dopo aver fatto presente che sono stati aumentati i finanziamenti inizialmente previsti e che in particolare è stato consentito ai comuni di utilizzare le somme stanziare attraverso una manovra complessiva, il rappresentante del Governo ricorda le modifiche introdotte per quanto riguarda gli sfratti, richiamando in particolare l'aumento a diciotto milioni del limite di reddito del nucleo familiare del conduttore e si sofferma successivamente sulla normativa di carattere urbanistico mettendo l'accento sullo snellimento delle procedure ed osservando altresì che per quanto riguarda la disciplina delle lottizzazioni (un aspetto questo che è stato soppresso dalla Camera) sarà necessario pervenire ad una regolamentazione organica.

Riferendosi poi alla procedura del « silenzio-assenso », il ministro Nicolazzi rileva che si tratta in effetti di uno strumento moralizzatore e non certo di malcostume amministrativo e che esso inoltre si potrà applicare, in modo non restrittivo, in tutte le aree dotate di strumenti urbanistici. Lo stesso certificato d'uso, introdotto dalla Camera dei deputati, rappresenta una garanzia per il cit-

tadino che intenda usufruire del « silenzio-assenso » e, comunque, non comporta una dilazione nei tempi di rilascio della concessione. Probabilmente l'unico aspetto negativo potrà essere rappresentato dal sovraccarico di lavoro per i comuni, che comunque potranno adeguatamente attrezzarsi per questo adempimento.

Il ministro Nicolazzi si sofferma sugli articoli aggiuntivi recanti misure a favore della cooperativa « Auspicio » e lo stanziamento di 240 miliardi per il completamento di fabbricati nel comune di Roma. Per quanto riguarda la proroga dei contratti di locazione per usi non abitativi, ricorda che su iniziativa del Governo la durata della proroga (proposta per quattro anni) è stata dimezzata con l'intento di pervenire comunque, in tempi ravvicinati, ad una disciplina di questo settore.

A conclusione del suo intervento il ministro Nicolazzi, dopo aver affermato che il provvedimento in esame rappresenta l'avvio di una manovra complessiva nel settore edilizio che dovrà comprendere anche altri aspetti — come il riscatto degli alloggi popolari, la riforma della legislazione sui suoli e la predisposizione di un testo unico in materia urbanistica — sollecita la Commissione a pronunciarsi per la conversione del decreto-legge nel testo trasmesso dalla Camera dei deputati avviando, con rettifiche al messaggio, ad eventuali inesattezze di carattere formale.

Infine la Commissione dà mandato al senatore Bausi di riferire in Assemblea in senso favorevole alla conversione del decreto-legge e di proporre altresì l'assorbimento dei disegni di legge n. 62, 492-*bis*, 907, 953-*bis*, 984-*bis* e 1105. I disegni di legge n. 1353 e 1569-*bis* nonchè la petizione n. 147 rimarranno invece all'esame della Commissione.

La seduta termina alle ore 16,30.

COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA
sulla strage di via Fani, sul sequestro e l'assassinio
di Aldo Moro e sul terrorismo in Italia

MERCOLEDÌ 17 MARZO 1982

Presidenza del Presidente
VALIANTE

La seduta inizia alle ore 16,30.

Il Presidente, dopo avere rievocato la figura di Moro e il sacrificio dei componenti della scorta, nel quarto anniversario dei fatti di via Fani, informa la Commissione sullo stato dei lavori che l'ufficio di Presidenza, allargato ai rappresentanti dei gruppi parlamentari, sta svolgendo in ordine alla prima parte dell'inchiesta.

Sulle dichiarazioni del Presidente intervengono gli onorevoli Bosco, Milani, Caruso e Macis e i senatori Corallo, Forni, La Valle.

La seduta termina alle ore 17,45.

**COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA
SUL CASO SINDONA**

MERCOLEDÌ 17 MARZO 1982

Presidenza del Presidente
DE MARTINO

La seduta inizia alle ore 19,15.

**VOTAZIONE DEGLI SCHEMI DI RELAZIONE
CONCLUSIVA**

Il Presidente chiede preliminarmente ai presentatori dello schema D'Alema se consentano a stralciare il capitolo nono di quel testo, per esaminare la possibilità di raggiungere un voto unanime sulle proposte relative ad una disciplina di carattere generale delle inchieste parlamentari. Il senatore Macaluso, anche a nome degli altri presentatori, consente.

Il Presidente avverte che si passerà ora alle votazioni degli schemi Azzaro, D'Alema (salvo la parte stralciata) e Teodori, nell'ordine di presentazione.

Per dichiarazione di voto il deputato Teodori, per il partito radicale, annuncia che voterà a favore dello schema D'Alema e di quello da lui stesso presentato. Il senatore Signori dichiara che il gruppo socialista non ritiene di poter votare a favore dello schema D'Alema, eccessivamente di parte; e neppure a favore dello schema Azzaro, per gli elementi di ambiguità che contiene, e che si augura possano essere eliminati con uno sforzo di approfondimento e di chiarezza prima della votazione conclusiva prevista per la seduta del 23. Nella votazione di stasera il gruppo socialista si asterrà pertanto sullo schema Azzaro, auspicando che per la seduta del 23 si creino le condizioni per un voto favorevole.

Il senatore Rastrelli, per il gruppo del MSI-DN, critica questo atteggiamento del gruppo socialista, che rischia di compromettere il voto finale sulla relazione conclusiva.

Si pronunciano a favore dello schema D'Alema, e contro lo schema Azzaro, il senatore Macaluso e lo stesso deputato D'Alema.

Si pronuncia a favore dello schema Azzaro e contro lo schema D'Alema, il deputato Casini.

Il senatore Roccamonte, per il gruppo socialdemocratico; il deputato Olcese, per il gruppo repubblicano; e il senatore Fontanari, per la *Südtiroler Volkspartei*, annunciano la loro astensione sullo schema Azzaro, per gli stessi motivi enunciati dal senatore Signori.

Il senatore Rosi, anche a nome degli altri presentatori dello schema Azzaro, dichiara di prendere atto delle annunciate astensioni e delle loro motivazioni; e annuncia che il Gruppo democristiano è disponibile per uno sforzo comune al fine di ottenere nelle votazioni conclusive anche il consenso di questi colleghi e dei loro Gruppi.

Il Presidente mette ai voti per alzata di mano lo schema Azzaro, che è approvato a maggioranza. Dichiara pertanto precluse le votazioni sugli altri schemi.

Il senatore Pastorino propone che il deputato Azzaro sia nominato relatore per la maggioranza. La proposta è approvata a maggioranza.

Il Presidente rinvia i lavori a martedì 23 marzo 1982, alle 16,30, avvertendo che in quella occasione sarà votato il testo definitivo della relazione per la maggioranza, nonché la proposta di risoluzione Minervini precedentemente accantonata ed eventuali altri documenti conclusivi.

La seduta termina alle ore 20.

SOTTOCOMMISSIONI

AFFARI COSTITUZIONALI (1^a)

Sottocommissione per i pareri

MERCOLEDÌ 17 MARZO 1982

La Sottocommissione, riunitasi sotto la presidenza del presidente Vernaschi, ha adottato le seguenti deliberazioni per i disegni di legge deferiti:

alla 3^a Commissione:

1785 — « Concessione di un contributo al Servizio sociale internazionale — Sezione italiana — con sede in Roma », d'iniziativa dei deputati Aniasi ed altri, approvato dalla Camera dei deputati: *parere favorevole*;

alla 8^a Commissione:

1650 — « Ulteriore proroga dei limiti temporali previsti dalle disposizioni contenute nell'articolo 2 del decreto-legge 26 maggio 1979, n. 151, convertito, con modificazioni, nella legge 27 luglio 1979, n. 299, in materia di interventi urgenti ed indispensabili da at-

tuare negli aeroporti aperti al traffico aereo civile », d'iniziativa dei senatori Vincelli ed altri: *parere favorevole*;

1827 — « Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 23 gennaio 1982, n. 9, concernente norme per l'edilizia residenziale e provvidenze in materia di sfratti », approvato dalla Camera dei deputati: *parere favorevole con osservazioni*;

alla 10^a Commissione:

1761 — « Conversione in legge del decreto-legge 5 febbraio 1982, n. 26 recante norme per l'etichettatura dei prodotti alimentari secondo la direttiva CEE n. 79/112 del 18 dicembre 1978 »: *parere favorevole*;

alla 12^a Commissione:

496-Urgenza — « Approvazione del piano sanitario nazionale per il triennio 1980-1982 »: *parere favorevole condizionato all'introduzione di emendamenti su testo predisposto da Sottocommissione della Commissione di merito*.

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

1ª (Affari costituzionali)

Giovedì 18 marzo 1982, ore 8,30

In sede referente

I. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- LEPRE ed altri. — Norme speciali di tutela del gruppo linguistico sloveno (56).
- GHERBEZ ed altri. — Norme di tutela per i cittadini italiani di lingua slovena (747).
- FONTANARI. — Tutela globale della minoranza slovena (1175).

II. Esame congiunto dei disegni di legge:

- SAPORITO ed altri. — Determinazione del contributo dello Stato a favore dell'Associazione nazionale famiglie dei caduti e dispersi in guerra a sostegno dell'attività di promozione sociale e tutela degli associati, ai sensi dell'articolo 1-undecies del decreto-legge 18 agosto 1978, n. 481, convertito, con modificazioni, nella legge 21 ottobre 1978, n. 641 (541).
- GIUST ed altri. — Concessione di un contributo annuo dello Stato a favore dell'Associazione nazionale genitori de « La nostra famiglia », con sede in Ponte Lambro (Como) (1340).

- CIPELLINI ed altri. — Contributi a carico dello Stato in favore delle associazioni combattentistiche a sostegno della loro azione di promozione sociale (1518).

- SAPORITO ed altri. — Proroga della legge 27 aprile 1981, n. 190, recante concessione di contributi a favore di associazioni per il sostegno della loro attività di promozione sociale (1749).

In sede consultiva

Esame congiunto dei disegni di legge:

- PISTOLESE ed altri. — Norme in materia di contratti agrari (1567).
- TRUZZI. — Norme sui contratti agrari (17-B) (*Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati*).

In sede deliberante

Discussione del disegno di legge:

- LAPENTA ed altri. — Ulteriore proroga del termine previsto dall'articolo 2 della legge 23 novembre 1979, n. 597, istitutiva di una Commissione parlamentare di inchiesta sulla strage di via Fani, sul sequestro e l'assassinio di Aldo Moro e sul terrorismo in Italia (1818).

5° (Bilancio)

Giovedì 18 marzo 1982, ore 9

In sede referente

Esame del disegno di legge:

- Proroga al 30 aprile 1982 del termine stabilito con la legge 26 dicembre 1981, n. 779, per l'esercizio provvisorio del bilancio relativo all'anno finanziario 1982 (1825).

In sede consultiva

Esame del disegno di legge:

- Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 23 gennaio 1982, n. 9, concernente norme per l'edilizia residenziale e provvidenze in materia di sfratti (1827) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

9° (Agricoltura)

Giovedì 18 marzo 1982, ore 8,45

In sede referente

Esame dei disegni di legge:

- FILETTI. — Nuove norme sulla forma e sulla validità dei contratti agrari ultrannuali o a tempo indeterminato (566).
- TROPEANO ed altri. — Sospensione necessaria del processo per cessazione di proroga di contratto agrario (570).
- PISTOLESE ed altri. — Norme in materia di contratti agrari (1567).
- TRUZZI. — Norme sui contratti agrari (17-B) (*Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati*).